

Senato della Repubblica

IX Commissione (Agricoltura e produzione agroalimentare)

Disposizioni per la disciplina, la promozione e la valorizzazione delle attività del settore florovivaistico

Audizione del 11/05/2021

L'Associazione Italiana Professionisti del Verde (AIPV) nasce nel gennaio del 2017 come associazione di categoria per rappresentare, tutelare e valorizzare le imprese e i professionisti che, a vario titolo e in diversa forma, si occupano della realizzazione, gestione e cura del verde ornamentale e del paesaggio sia pubblico che privato. AIPV vuole non solo elevare la professionalità del giardiniere ma essere anche il collegamento tra le varie figure tecniche e operative dell'intera filiera.

Cogliamo con estremo favore lo sforzo del legislatore affinché il settore e la filiera tutta siano dotati di una solida normativa di riferimento. Siamo, altresì, grati di essere stati coinvolti e di poter contribuire alla riuscita del progetto.

Apprezzando il risultato complessivo del testo legislativo, desideriamo tuttavia esprimere il nostro parere su due articoli specifici:

Commento

Art. 14. (Esercizio dell'attività di manutentore del verde)

1. In considerazione dell' elevato livello di competenze e della rapida innovazione che qualificano la figura professionale del manutentore del verde e tenuto conto dell'accordo del 22 febbraio 2018 sul Documento relativo allo «Standard professionale e formativo di manutentore del verde», sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, è adottato un regolamento per l'attuazione del comma 2 dell'articolo 12 della legge 28 luglio 2016, n.154.

A questo proposito riteniamo doveroso rafforzare il concetto di necessarie competenze che la figura del manutentore del verde (colui/ei che sia in grado di realizzare, curare e mantenere aree a verde con alberi, arbusti, tappeti erbosi, piante a fiore, ecc.) deve avere attraverso la promozione del sistema delle certificazioni volontarie che devono trovare una premialità e un riconoscimento per chi decide di intraprendere un percorso di valorizzazione del lavoro e della formazione.

Auspichiamo, inoltre, un sostanziale aumento del monte ore previsto per la formazione di base che inquadra la figura professionale del manutentore del verde dalle attuali 180 ore ad almeno un percorso di lunga durata (600-800 ore comprensive di idoneo tirocinio e apprendistato)

Suggerimento: aggiunta

1. *La validazione delle competenze per l'esercizio delle attività di creazione, sistemazione e manutenzione del verde deve poter avvenire anche attraverso il possesso di certificazioni di cui all'art. 10 attestanti la qualità lavorativa e il processo lavorativo di qualità.*

Commento

Art. 16.

(Partecipazione dei cittadini alla cura del verde urbano)

1. *I comuni possono adottare misure volte a favorire la partecipazione volontaria di associazioni di cittadini alla cura del verde urbano o rurale, su loro specifica istanza. A tale fine con propri atti i comuni provvedono a semplificare le disposizioni che consentono l'accesso alle attività di cui al precedente periodo, individuandone forme di regolamentazione e limiti.*

Vogliamo indicare che le cure e le manutenzioni del verde in generale e a maggior peso quelle dedicate agli alberi siano affidate ai soli professionisti abilitati secondo normativa evitando la confusione generata dall'articolo 16 sopra menzionato. Crediamo fermamente che non sia ammissibile che i comuni e gli enti locali in genere possano addirittura semplificare le disposizioni che consentono di intervenire nelle attività di manutenzione, deprezzando di conseguenza il lavoro delle aziende e dei professionisti della filiera. Riteniamo, quindi, che questo articolo sia profondamente rivisto e modificato.

Suggerimento: modifica

1. La costruzione, le cure, le manutenzioni del verde in generale e degli alberi in particolare dovranno essere affidate ai soli professionisti abilitati secondo normativa
2. I comuni possono prevedere, altresì, il coinvolgimento e la collaborazione della cittadinanza attiva in forma singola o associata nella cura del decoro urbano attraverso corretta e puntuale comunicazione rispetto alle politiche locali del verde pubblico, la stesura di specifiche convenzioni per l'adozione di aree verdi, l'attivazione di sportelli per la segnalazione di problematiche o iniziative legate alla cura e gestione

del verde urbano, la promozione di giornate culturali incentrate sui benefici del verde pubblico e privato, di iniziative locali per lo sviluppo di nuovi spazi verdi urbani, di tutela e salvaguardia degli alberi monumentali

A.I.P.V., insieme e in sinergia con altre 12 Associazioni del settore e della filiera del verde sta elaborando un documento condiviso di modifica/implementazione del presente testo legislativo al fine di rendere la normativa in oggetto più funzionale al settore e in grado di restituire a tutta la filiera gli strumenti per una crescita sostenibile.



Per. Agr/Daria Bosio

Presidente AIPV